



Coordinamenti Nazionali Penitenziari

Roma, 8 settembre 2005

Dott. Massimo DE PASCALIS
Provveditore Regionale A. P. Toscana
FIRENZE

e p. c. :

Dr.ssa Pierina CONTE
Responsabile Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del DAP - ROMA

Dott. Oreste CACURRI
Direttore Casa Circondariale
SOLLICCIANO – FIRENZE

Alle Federazioni Reg.li e Terr.li
FP CGIL - CISL FPS - UIL PA
Toscana e Firenze

Oggetto: **Violazione Relazioni Sindacali - C.C. Sollicciano.**

Egregio Dott. De Pascalis,

riceviamo l'ennesima denuncia dei nostri responsabili regionali della Toscana, relativamente al mancato rispetto delle norme contrattuali da parte della direzione della C.C. di Sollicciano.

Purtroppo tale situazione sembra prolungarsi da molto tempo, e ciò provoca il continuo rinvio della riorganizzazione del lavoro ed il mancato avvio delle attività in Unità Operative.

Inoltre, ne sarà certo venuto a conoscenza, il fatto che la struttura non sia adeguatamente sostenuta da quel piano d'interventi strutturali che invero CGIL CISL e UIL da anni sollecitano essere assolutamente necessario, ha costretto anche istituzioni come il Comune e la ASL di Firenze a dichiarare l'inadeguatezza igienico - sanitaria del penitenziario fiorentino.

La situazione, certo comprenderà, è diventata davvero pesante. Le chiediamo, quindi, di rendersi concretamente protagonista di una urgente iniziativa istituzionale che si proponga, nell'ambito delle prerogative istituzionali proprie del ruolo di massima autorità regionale dell'A.P., di verificare l'operato della direzione di Firenze Sollicciano, che attualmente costringe il personale, a giudizio delle scriventi, ad operare in condizioni di estremo disagio e nella più completa disorganizzazione.

Sembra finanche superfluo costringerLa, in fine, a rammentare le diverse occasioni in cui nel recente passato, malauguratamente, quell'istituto è stato più volte chiamato alla ribalta dai media per noti fatti di cronaca.

Crediamo, quindi, che lasciare nell'attuale scadente condizione organizzativa lavorativa quella importante realtà penitenziaria non favorisca affatto la ricerca delle necessarie soluzioni alle carenze che peraltro, anche in quelle occasioni negative, dimostrano la ragionevolezza delle segnalazioni che il sindacato (CGIL CISL e UIL in testa) ha invano e a più riprese proposto, anche alla Sua attenzione.

Confidiamo in un Suo immediato intervento, rimanendo in attesa di riscontro.

Cordiali saluti.

FP CGIL
Francesco QUINTI

CISL FPS Penitenziario
Marco MAMMUCARI

UIL PA Penitenziari
Massimo TESEI